



Giulietta e Romeo di Zingarelli al Malibran di Venezia

Author : Connessi all'Opera

Date : 25 Aprile 2017

Giulietta e Romeo di **Nicola Antonio Zingarelli** è la prima delle due nuove produzioni liriche realizzata dalla Fondazione Teatro La Fenice, in collaborazione con il Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia, per il pubblico dei giovani e delle scuole. In programma al **Teatro Malibran il 27 e 28 aprile 2017** alle ore 11.00 per i ragazzi, e aperta al pubblico nella terza e ultima recita di **sabato 29 aprile** alle ore 19.00, l'opera andrà in scena nella versione ridotta in un atto con la trascrizione di Carlo Emilio Tortarolo con **Maurizio Dini Ciacci** alla guida dell'Orchestra e del Coro degli allievi del Conservatorio Benedetto Marcello (con Alberto Maron al continuo e Francesco Erle maestro del Coro), per la regia di **Francesco Bellotto**, le scene di **Massimo Checchetto**, i costumi di **Carlos Tieppo** e le luci di Vilmo Furian.

Nicola Antonio Zingarelli (1752-1837) fu maestro di Bellini e Mercadante al Conservatorio di Napoli, ma fu anche un prolifico e apprezzato compositore di opere, richiesto dai teatri italiani più prestigiosi. Fu alla Scala di Milano infatti che il 30 gennaio 1796 debuttò quello che ancora oggi è considerato il suo capolavoro, la tragedia in musica in tre atti *Giulietta e Romeo*. L'opera riscosse immediatamente grande successo e rimase in repertorio a lungo, tanto che il ruolo soprano di Romeo divenne cavallo di battaglia di grandi interpreti femminili, tra le quali anche Maria Malibran. Ma a metà dell'Ottocento il titolo cadde nell'oblio, per essere riscoperto per la prima volta in tempi moderni solamente nel 2016, a Salisburgo, dove è stato eseguito in forma concertante.

Il libretto di Giuseppe Maria Foppa non trae ispirazione dalla tragedia di Shakespeare – che pure è citata nell'Argomento introduttivo insieme a quella del francese Darcis – ma dalla novella di Luigi Da Porto intitolata *Historia novellamente ritrovata dei due nobili amanti, con la loro pietosa morte intervenuta già nella Città di Verona nel tempo del Signor Barolomeo della Scala* e pubblicata postuma nel 1524. Fu un testo di riferimento per il libretto che Felice Romani realizzò per l'opera di Nicola Vaccaj e soprattutto per quello dei *Capuleti e i Montecchi* di Vincenzo Bellini.

Nel cast del nuovo allestimento veneziano saranno impegnati i giovani e talentuosi interpreti del Conservatorio: Diego Rossetto canterà nel ruolo di Everardo Capellio, il padre di Giulietta; Cecilia Gaetani e Kelan Shi si alterneranno nelle vesti di Giulietta, Violeta Grecu e Yumi Takebe in quelle di Romeo; Gilberto, colui che fornirà il siero per la morte simulata della giovane amante, sarà interpretato in alternanza da Ludovica Marcuzzi e Sungkyong Park; Matilde, la confidente di Giulietta, da Greta Lirussi, Sara Fanin e Arianna Cimolin; infine Teobaldo sarà incarnato da Safa Korkmaz.

Per informazioni sulle iniziative «Education» della Fenice:

formazione@teatrolafenice.org, tel. 041786681.